



Lettere dal

CAMPUS

PUBBLICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA



PAGINA 2

Rocco Papalia nuovo rettore

Professore ordinario e direttore dell'Unità di Ortopedia. Dal 1° novembre la sua esperienza al servizio dell'Università



PAGINA 4

Intervista a Vincenzo Denaro

Il punto sulle attività della Fondazione Policlinico con il direttore scientifico: ricerca clinica in crescita nei primi tre anni



PAGINA 5

L'AI cambia diagnosi e cure

Con il progetto XGeM della facoltà di Ingegneria un modello in grado di cambiare ricerca e formazione



PAGINA 11

5x1000, sostieni la ricerca

Ucbm primo ateneo italiano per sottoscrizioni. Nasce il donor wall nella hall del Policlinico Universitario

PUNTO DI VISTA

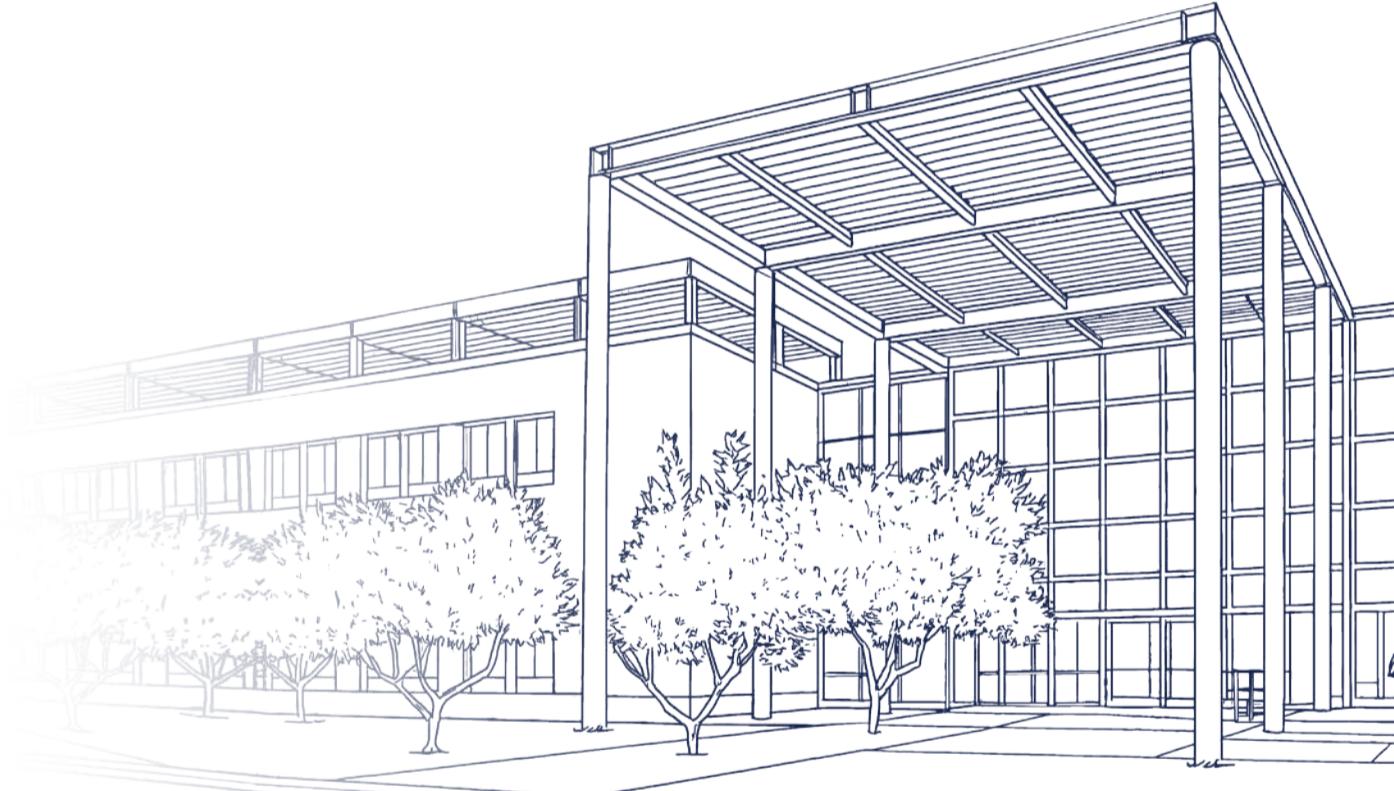
Manuele Casale
Delegato del Rettore per Alumni e Famiglie

Comunità senza confini

Nel mondo dell'istruzione universitaria, sempre più competitivo a livello globale, con offerta formativa sempre più diversificata, campus strutturati e una crescente internazionalità di studenti e docenti, la valorizzazione della community di Alumni dell'Università Campus Bio-Medico di Roma rappresenta uno strumento strategico per aumentare la qualità e l'efficacia della nostra offerta formativa e amplificare il nostro impatto sociale a livello internazionale. Migliaia di studenti che hanno conseguito titoli di studio presso la nostra Università si stanno affermando nel mondo del lavoro: medici, ingegneri, infermieri, fisioterapisti, nutrizionisti, biologi che operano con successo in Italia e all'estero e alcuni, soprattutto tra i "senior", rivestono ruoli apicali in prestigiosi istituti internazionali. Gli Alumni condividono un patrimonio comune di valori, esperienze e momenti vissuti all'interno dell'Ateneo, che si traducono in un legame profondo fatto di ricordi, gratitudine e stima. Oggi sono i portavoce nel mondo dei valori fondanti la nostra Istituzione e dello stile che ci contraddistingue: senso di responsabilità, spirito di servizio, capacità di ascoltare, di comunicare e di mettersi in gioco quando necessario.

CONTINUA ALLE PAGINE 4 e 9

La sfida della sanità sostenibile



Innovazione sanitaria, centralità dell'essere umano, impegno sociale e rispetto per l'ambiente al centro della presentazione del primo bilancio di sostenibilità della Fondazione Policlinico Universitario nel corso dell'evento "Sostenibilità in sanità: una nuova sfida"

PAGINA 3

Diagnostica per immagini con "Tariffa Amica"

Assistenza più accessibile e ridotti tempi di attesa

Sono numerose le prestazioni di Diagnostica per Immagini in Tariffa Amica, la tariffa agevolata pensata per offrire servizi di qualità a costi contenuti cui si può accedere presso la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

L'obiettivo è sempre quello di rendere l'assistenza sanitaria più accessibile, garantendo elevati standard di qualità nelle cure e riducendo i tempi di attesa. I pazienti possono prenotare TC, Ri-

sonanze Magnetiche, Ecografie, Mammografie, RX, MOC e altri esami diagnostici usufruendo di questa tariffa dedicata, senza rinunciare all'eccellenza clinica e tecnologica della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Per prenotarsi con la tariffa agevolata è sufficiente registrarsi online al Programma gratuito My-Hospital, prenotare direttamente dal proprio pc la prestazione desiderata, selezionando sul portale Tariffa Amica tra le varie tariffe disponibili.



SCOPRI E PRENOTA LE PRESTAZIONI

Rinnovate le governance di Università e Policlinico

I due Consigli di amministrazione resteranno in carica fino al 2027

Un rinnovo all'insegna della continuità con il mandato appena terminato: per Carlo Tosti secondo incarico come Presidente dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico per il triennio 2025-2027.

Alla guida dell'Ateneo vengono confermati Alessandro Pernigo, Vicepresidente esecutivo, Andrea Rossi, nel ruolo di Amministratore delegato e Direttore generale. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università si completa con la riconferma dei consiglieri Sara Galluzzo e Cristina Masella e l'ingresso di Nicoletta Di Simone, professore ordinario di Ginecologia e Ostetricia presso Humanitas University di Milano. Per la Fondazione Policlinico Universitario sono confermati Paolo Sormani, Amministratore delegato e Direttore generale, i consiglieri Fabio Giuseppe Angelini, Chiara Fiorani e Stefano Piccaluga. Entrano poi nel board Guido Costamagna, professore ordinario di Chirurgia Generale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e medico chirurgo specializzato in endoscopia digestiva e Anna Maria Ferraresi, professionista delle risorse umane con il ruolo oggi di HR Business Partner in Ferrero.



“One Campus 2045”, la forma del futuro

Sviluppo integrato tra formazione, assistenza e ricerca



di Paola Raschielli

I Campus Bio-Medico guarda al futuro con una visione orientata all'integrazione tra formazione, assistenza, ricerca e sostenibilità attraverso il contributo di tutti gli enti che compongono il Sistema Campus: Università Campus Bio-Medico di Roma, Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Fondazione Alberto Sordi, Biomedical University Foundation, Associazione Amici del Campus Bio-Medico ETS e i due enti promotori, Campus Bio-Medico Spa e Associazione Campus Bio-Medico.

La crescita del Campus Bio-Medico – come sottolineato dai presidenti degli enti promotori Paolo Cederle e Paolo Palazzo – si svilupperà alla luce dei principali macro-trend che stanno ridisegnando il futuro dei settori della sanità, dell'istruzione e della ricerca: i cambiamenti socio-demografici con il progres-

sivo invecchiamento della popolazione e il calo delle nascite; la diffusione dell'intelligenza artificiale generativa e dell'analisi dei dati; la transizione verso un ospedale sempre più digitalizzato e orientato alla prevenzione; l'innovazione MedTech per diagnosi e trattamenti sempre più personalizzati; l'evoluzione del mondo accademico verso modelli formativi più accessibili e flessibili. In uno scenario in continua trasformazione, predittività, personalizzazione, digitalizzazione e sostenibilità diventano i pilastri di un nuovo approccio strategico a lungo termine.

In questo piano ambizioso che guarda al 2045, si inserisce a pieno titolo anche il Masterplan One Health, il piano di sviluppo urbanistico del Campus Bio-Medico che prevede nuovi spazi dedicati alla formazione, alla ricerca, alla salute, alla socialità e all'innovazione, secondo l'approccio delineato nel 2° Rapporto

One-Health “La salute della città e dei territori”. La ricerca, realizzata con l'Istituto Piepoli e presentata in Senato lo scorso febbraio, sottolinea l'importanza di città inclusive, spazi verdi, una sanità accessibile e innovativa e una mobilità sostenibile.

A illustrare le prospettive future dell'Università e della Fondazione Policlinico sono stati gli AD Andrea Rossi e Paolo Sormani, intervenuti anche in rappresentanza del presidente Carlo Tosti, impossibilitato a partecipare. Nell'occasione sono stati presentati i progetti nell'ambito della formazione e della ricerca e le linee di sviluppo del Policlinico al 2030 e oltre, incluso il percorso di accreditamento come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

Nel rispetto degli obiettivi di ciascun ente, il progetto unitario di sviluppo “One Campus 2045” è guidato dai valori fondanti che da sempre orientano l'azione congiunta di tutte le componenti del Campus Bio-Medico: competenza, passione e responsabilità. Questi valori rappresentano i pilastri del percorso di crescita, che trovano espressione non solo nelle scelte strategiche e progettuali ma anche nelle relazioni quotidiane tra persone, istituzioni e territorio, in un clima di collaborazione e fiducia.

Nello spirito di questa visione integrata è stata presentata anche Kaleido Story, la nuova piattaforma digitale che raccolge storie, esperienze e prospettive delle diverse realtà del Sistema Campus Bio-Medico. Un nuovo strumento di comunicazione che mette al centro le persone e le relazioni, rappresentando l'identità viva di un Sistema che cresce con lo sguardo rivolto al 2045 e oltre.

LA NOMINA
Rocco Papalia è il nuovo rettore



I Consiglio di Amministrazione dell'Università Campus Bio-Medico di Roma ha nominato lo scorso 24 giugno il professor Rocco Papalia nuovo rettore dell'Ateneo. Papalia entrerà ufficialmente in carica il 1° novembre 2025 subentrando al professor Eugenio Guglielmelli che continuerà a svolgere il proprio incarico fino al 31 ottobre 2025, data di conclusione del suo mandato triennale. La nomina del prof. Papalia a rettore dell'Università Campus Bio-Medico di Roma rappresenta l'approdo naturale di una carriera sviluppata all'interno dell'Ateneo. Un passaggio che rinnova la continuità e la coerenza con la missione fondativa dell'Università, che da trent'anni integra ricerca scientifica, didattica di eccellenza e attività clinica, ponendo sempre al centro la persona. “Quella del prof. Papalia è una storia di straordinaria continuità e autentica appartenenza ai valori fondativi dell'Ateneo,” ha dichiarato l'ing. Carlo Tosti, Presidente dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Trent'anni di impegno per le persone e l'ambiente

Presentato a Palazzo Colonna il primo bilancio di sostenibilità della Fondazione



Da sinistra: Janina Landau, Carlo Tosti, Ylenja Lucaselli, Paolo Sormani, Lorenzo Sommella

di Luca Chiapponi

Oltre trent'anni di storia al servizio della salute e della persona, una visione che guarda al futuro e un impegno concreto che ora viene tradotto in numeri, scelte e progetti concreti. Lo scorso 19 giugno la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha presentato a Roma il suo primo Bilancio di Sostenibilità, testimonianza tangibile di un percorso che mette insieme innovazione sanitaria, centralità dell'essere umano, impegno sociale e rispetto per l'ambiente.

La presentazione si è svolta presso Palazzo Colonna durante l'evento "Sostenibilità in sanità: una nuova sfida", con gli interventi del Presidente Carlo Tosti e dell'Amministratore Delegato e Direttore

Generale Paolo Sormani e con i contributi, tra gli altri, del Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, del capo di Gabinetto del Ministero della Salute Marco Mattei e della deputata Ylenja Lucaselli, componente della Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione. L'evento di presentazione ha previsto anche un talk sul tema della sostenibilità in sanità a cui hanno preso parte l'Amministratore Delegato di Deloitte & Touche Valeria Brambilla, la Theme Chair of Planetary Health dell'Erasmus School of Health Policy & Management University di Rotterdam Chiara Cadeddu e il responsabile del progetto Green Hospital della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico Lorenzo Sommella. Tra i dati più significativi sul fronte ambientale, nel rapporto spicca l'investi-

mento nell'efficientamento energetico: già oggi quasi il 57% dell'energia elettrica necessaria alla struttura viene autoprodotta grazie all'impiego di fonti alternative.

Sotto l'aspetto della sostenibilità sociale, il bilancio restituisce l'immagine di un'organizzazione che crede convintamente nelle persone. Nel 2024 l'organico è cresciuto del 4%, raggiungendo quota 1.775, con una presenza femminile pari al 61,5% del totale. Un dato che conferma l'importanza fondamentale del ruolo delle donne nel Policlinico, anche nei ruoli apicali: quasi un dirigente su due (il 49,1%) è, infatti, di genere femminile. Non meno rilevanti sono le azioni rivolte alla comunità. In particolare: gli ambulatori open, le numerose campagne di screening gratuiti e Tariffa Amica, l'iniziativa di privato sociale che consente ai pazienti di accedere a visite ed esami diagnostici con tariffe agevolate e tempi di attesa ridotti.

"Questo bilancio non è solo uno strumento di rendicontazione, ma un atto di trasparenza e coerenza tra i valori che ci guidano e le decisioni che prendiamo ogni giorno", ha commentato il Presidente Carlo Tosti. "In un contesto in continua trasformazione, sono convinto che il nostro impegno sul versante sociale e della transizione ecologica ci aiuterà ad affrontare le sfide di oggi e di domani con maggiore efficacia, con l'obiettivo di garantire ai cittadini un accesso alle cure sempre più ampio, equo e di qualità", ha aggiunto l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Sormani.

GLI HIGHLIGHTS

	17.928	Ricoveri acuti
	348	Posti letto accreditati
	41	Posti letto autorizzati



IL PROTOCOLLO

Aggiornamento per i Carabinieri

Promozione della salute, didattica e tirocini

Promozione della salute, formazione, tirocini e corsi di aggiornamento per i Carabinieri di tutta Italia nelle strutture didattiche e di ricerca dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Questi i contenuti del Protocollo d'intesa tra l'Ateneo e l'Arma dei Carabinieri, firmato lo scorso 17 aprile presso il Comando Generale dell'Arma dal Comandante Generale, Gen. C.A. Salvatore Luongo e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Università Andrea Rossi, con lo scopo di avviare una preziosa collaborazione volta a promuovere la tutela della salute. Il protocollo è finalizzato ad elaborare specifici accordi attuativi nell'ambito dei programmi formativi organizzati dall'Università, nonché per lo svolgimento di tirocini curricolari, ricerche applicate di comune interesse e progettazione di corsi di aggiornamento. La sottoscrizione prevede, inoltre, agevolazioni economiche a beneficio del personale dell'Arma e dei loro familiari entro il primo grado, che intendono frequentare corsi formativi e di studio (Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana, Ingegneria Industriale, Biomedical Engineering) organizzati dall'Ateneo. Dal protocollo potranno nascere specifici accordi su programmi formativi, tirocini curricolari, ricerche applicate di comune interesse e progettazione di corsi di aggiornamento. La firma del protocollo sottolinea ulteriormente l'importanza della tutela della salute, come diritto dell'individuo e interesse primario della collettività.

L'ACCORDO

Nuovi percorsi con Aris

O scorso aprile è stato siglato un accordo tra UCBM e ARIS (Associazione Religiosa Istituti Socio-sanitari) per la progettazione, realizzazione e promozione congiunta di percorsi formativi rivolti agli Associati ARIS nell'ambito dell'offerta formativa di UCBM Academy. I corsi potranno essere scelti tra quelli in catalogo o progettati su misura. Obiettivo comune è garantire un'offerta sempre più adeguata alle esigenze del settore sanitario in continua evoluzione. I corsi potranno essere accreditati Ecm, offrendo un ulteriore valore aggiunto ai professionisti sanitari che intendono aggiornare e certificare le proprie competenze.

Alumni, comunità senza confini

La community nasce principalmente per accompagnare gli Alumni UCBM nel loro percorso di crescita personale e professionale, anche dopo aver concluso gli studi. Essi possono infatti usufruire di una rete solida di contatti, opportunità formative, occasioni di networking e iniziative di aggiornamento e mentoring. Nello stesso tempo, gli Alumni rappresentano un motore di crescita per l'intera comunità universitaria, ispirando gli studenti, promuovendo la collaborazione con il mondo delle imprese, rafforzando la ricerca e l'innovazione, e spingendo verso una maggiore internazionalizzazione. Per questo motivo, vogliamo promuovere fin dai primi anni di studio una cultura dell'"alumni engagement", affinché gli studenti percepiscano che il loro rapporto con l'Ateneo non si interrompe con la laurea, ma diventa una relazione duratura, fatta di scambio reciproco, sostegno e appartenenza. Coltivare questi legami significa creare un circolo virtuoso che arricchisce tutti gli attori coinvolti – studenti, docenti, Alumni, imprese e comunità – e rafforza la missione educativa, scientifica e culturale dell'Ateneo nel lungo periodo. È attraverso questa rete che la nostra Università potrà continuare a innovare, crescere e generare un impatto positivo nella società, contribuendo a formare non solo professionisti competenti, ma persone consapevoli e responsabili.

Pancreas, la diagnosi cambia volto

Con Laserblood in arrivo un test basato sulla luce

I tumore del pancreas è tra le malattie oncologiche più temute. Colpisce silenziosamente e spesso viene scoperto solo quando è già in fase avanzata, riducendo drasticamente le possibilità di cura. Ma una nuova speranza arriva dalla scienza europea: si chiama Laserblood ed è un progetto di ricerca che potrebbe rivoluzionare la diagnosi precoce di questa patologia.

Finanziato dall'European Innovation Council e selezionato tra i 53 progetti di eccellenza Pathfinder, Laserblood è coordinato da FilmLab e coinvolge un consorzio di istituzioni scientifiche e cliniche di primo piano. Tra i partner, oltre alla Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, ci sono la Friedrich-Alexander Universität di Erlangen-Norimberga, la Sapienza Università di Roma, gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, l'Istituto Nazionale Tumori Regina

Policlinico, la ricerca si fa innovazione

Il direttore scientifico traccia un bilancio dei primi tre anni



di Paola Raschielli

Più di sessanta progetti finanziati mediante bandi competitivi o ricerca commissionata, oltre 700 studi clinici attivi con circa 8.000 pazienti arruolati, più di 1.400 pubblicazioni scientifiche prodotte tra il 2022 e il 2024. Sono numeri che fotografano una realtà in crescita, quella della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, dove la ricerca si traduce in innovazione concreta e accessibile per i pazienti. Dall'ortopedia all'oncologia, dall'endocrinologia alla neurologia, fino all'epatologia, all'immunoreumatologia e alla gastroenterologia, le aree di studio sono numerose, ma tutte accomunate da un approccio multidisciplinare che mira a trasferire rapidamente i risultati scientifici dal laboratorio al letto del pa-

ziente. A fare un bilancio dei primi tre anni di attività di ricerca della Fondazione Policlinico è il professor Vincenzo Denaro, recentemente confermato come Direttore scientifico: "Dal 2022 abbiamo consolidato il nostro impegno nella ricerca clinica traslazionale grazie a finanziamenti competitivi e numerose collaborazioni con università, enti pubblici e privati e partner industriali. I ricercatori coinvolti sono più di 600, a testimonianza dell'attrattività scientifica del nostro Centro".

Quali sono i principali progetti di ricerca sui quali siete impegnati?

Tra i progetti più avanzati spiccano i tre studi con INAIL nell'ambito della pro-



tesica innovativa di arto superiore e inferiore in collaborazione con il Centro Protesi di Vigoroso di Budrio. Un altro filone di grande rilievo riguarda le patologie neurodegenerative, in particolare la malattia di Alzheimer, grazie al sostegno di Fondazione Roma e alla sinergia con l'Università Campus Bio-Medico di Roma. Merita una menzione il progetto Encanto, condotto insieme a 18 partner europei, che esplora l'utilizzo delle cellule della cartilagine nasale per il trattamento dell'artrosi del ginocchio. Abbiamo inoltre stanziato 1.400.000 euro attraverso un bando interno per sostenere progetti di ricerca su un'ampia gamma di patologie dell'apparato locomotore: degenerative, immunoreumatologiche, infettive, oncologiche, metaboliche, traumatiche, neurologiche e genetiche.

Gli studi condotti sulle cellule staminali mesenchimali per la rigenerazione dei dischi intervertebrali stanno dando risultati incoraggianti: quali sono i dati emersi finora?

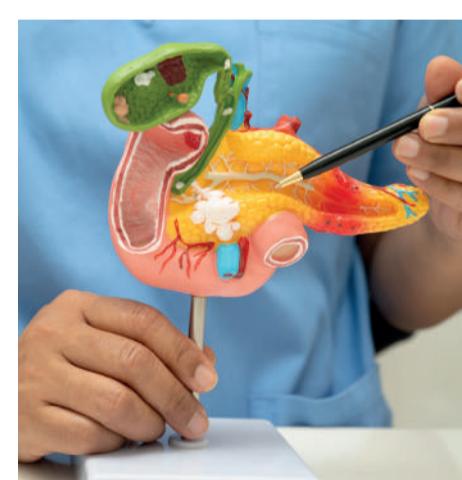
Nei nostri trial clinici, l'impiego di MSC autologhe da midollo osseo ha mostrato risultati promettenti nel trattamento del mal di schiena cronico, con riduzione del dolore, miglioramento della disabilità e della capacità lavorativa. Sono dati incoraggianti che aprono la strada a studi di fase III su larga scala e a nuove prospettive terapeutiche, tra cui l'uso di MSC da cordone ombelicale e secretomi, in particolare le vescicole extracellulari. L'obiettivo: rendere queste terapie avanzate accessibili ai pazienti in tutta Italia.

Guardando al medio-lungo termine, quali sfide attendono la Fondazione?

Oltre all'accreditamento come IRCCS nella disciplina delle patologie dell'apparato locomotore, puntiamo a consolidare la medicina personalizzata, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate, e a favorire l'integrazione di competenze diverse per una ricerca sempre più interdisciplinare. Altro obiettivo cruciale è ridurre il divario tra ricerca di base e applicazione clinica, per trasformare rapidamente i risultati scientifici in cure concrete ed efficaci.

La Fondazione, infine, si è dotata di un Advisory Board internazionale. Qual è il suo ruolo?

L'Advisory Board scientifico offre supporto strategico nello sviluppo di progetti di ricerca e innovazione. La presenza di sei scienziati di fama mondiale, tra cui anche il Premio Nobel per la Medicina Randy Wayne Schekman, mira a rafforzare la credibilità internazionale della Fondazione e ad ampliarne l'impatto nel panorama globale.



"Ad oggi non esistono strumenti affidabili per individuare il tumore del pancreas nei suoi stadi iniziali," spiega il prof. Damiano Caputo, responsabile dell'Unità di Chirurgia Laparoscopica e Mini-invasiva della Fondazione e principal investigator del progetto. "Laserblood mira proprio a colmare questa lacuna, offrendo una tecnologia innovativa che potrebbe cambiare il futuro della diagnosi oncologica."

Dati sintetici per la nuova medicina

XGeM tra i modelli AI più avanzati per diagnosi e cura

di Paolo Soda*

Un modello di intelligenza artificiale capace di generare dati medici sintetici, realistici e clinicamente coerenti, nel pieno rispetto della privacy dei pazienti: è questa la promessa di XGeM, il nuovo sistema sviluppato in medicina digitale dalla Facoltà di Ingegneria UCBM. Con i suoi 6,77 miliardi di parametri e oltre 40.000 ore di calcolo per l'addestramento, il modello segna un traguardo significativo per la ricerca medica e l'etica dei dati. Per sviluppare strumenti diagnostici efficaci, l'intelligenza artificiale ha bisogno di grandi quantità di dati clinici. Ma la condivisione di questi dati è spesso limitata da vincoli normativi e dalla necessità di tutelare l'identità dei pazienti. XGeM affronta questa sfida generando immagini radiologiche e referti clinici sintetici ma indistinguibili da quelli reali, utili per addestrare algoritmi o simulare scenari rari. Il cuore tecnologico è un approccio chiamato Latent Diffusion, capace di muoversi in uno spazio latente condiviso tra immagini e testi, allenato su oltre 170.000 radiografie e referti associati. Il sistema sfrutta inoltre tecniche come il contrastive learning, per allineare correttamente le informazioni multimodali, e una nuova metodologia di multi-prompt training, che lo rende flessibile a diversi input clinici.

Testato su benchmark internazionali e sottoposto a un Visual Turing Test con radiologi esperti, XGeM ha superato



cinque modelli concorrenti per accuratezza, coerenza e realismo. Non è solo una dimostrazione di potenza computazionale, ma un invito alla collaborazione: il modello, infatti, è open source, con codice, pesi e dataset a disposizione della comunità scientifica. Ampie le potenzialità future: simulazione dell'evoluzione temporale delle malattie, supporto a nuove modalità di dati come TAC o ECG, apprendimento attivo con feedback medico. XGeM potrebbe rivoluzionare la ricerca biomedica, la formazione dei professionisti sanitari e lo sviluppo di nuove soluzioni diagnostiche. Non solo dal punto di vista tecnico. Infatti, soluzioni come XGeM permettono di ridurre l'esposizione alle radiazioni di medici e

pazienti; di rendere le diagnosi più sicure e precise; e, non da ultimo, diminuire i costi della tecnologia diagnostica per immagini, consentendo di ottimizzare le risorse del servizio sanitario e di aprire ai Paesi in via di sviluppo l'accesso a tali strumenti. Un primo assaggio è disponibile online sul simulatore interattivo (medcodim.unicampus.it), dove è possibile testare la generazione di radiografie e referti. La medicina del futuro parla già il linguaggio dell'intelligenza artificiale – e XGeM potrebbe esserne una delle voci più promettenti.

*Coordinatore della Ricerca e Terza Missione
Facoltà Dip. Ingegneria UCBM e del Dottorato
nazionale in AI per la salute e le scienze della vita

PRIME TESI DI DOTTORATO NAZIONALE IN INTELLIGENZA ARTIFICIALE - HEALTH AND LIFE SCIENCE

Oltre scarsità e frammentazione

Riunire le informazioni garantendo riservatezza

Negli ultimi anni, l'AI è diventata una delle tecnologie più promettenti per il futuro della medicina. Tuttavia, nonostante l'entusiasmo e le potenzialità, l'adozione concreta di questi sistemi negli ospedali è ancora limitata. Uno dei principali motivi? La scarsità e la frammentazione dei dati. Infatti, in ambito sanitario, ogni ospedale, clinica o ambulatorio lavorano in modo autonomo. La mia ricerca nel corso di dottorato nazionale in Intelligenza Artificiale (svolta all'Università di Catania con UCBM capofila) si è concentrata sull'unione tra Federated Learning e Continual Learning, portando alla definizione di strategie che permettano di affrontare lo scenario del Federated Continual Learning. Questo è particolarmente realistico in sanità: i dati sono distribuiti tra molte strutture e la loro distribuzione cambia nel tempo. Per gestire questa

complessità ho sviluppato tecniche che permettono all'AI di adattarsi ai nuovi dati senza dimenticare ciò che ha già imparato e mantenendo la massima riservatezza. Inoltre, ho introdotto una strategia di comunicazione tra i diversi centri medici che simula un "ripasso" condiviso, ispirato al modo in cui il cervello umano consolida i ricordi: un sistema che permette ai modelli locali di confrontarsi e aggiornarsi anche se non vedono mai gli stessi dati. Queste soluzioni sono state testate in scenari concreti, come la classificazione della tubercolosi tramite radiografie toraciche e l'analisi automatica di lesioni cutanee. I risultati mostrano che è possibile sviluppare modelli di AI affidabili, aggiornabili e rispettosi della privacy, anche in ambienti sanitari complessi e in continua evoluzione.

Matteo Pennisi, dottorato nazionale AI

Le frontiere del Cloud Continuum

Testata l'integrazione tra sistemi in più campi

Con l'avanzare della trasformazione digitale, il Cloud Continuum sta imponendo come un modello integrato che unisce infrastrutture cloud, edge e locali. Questa visione consente una gestione più agile e distribuita delle risorse computazionali, adattabile alle esigenze di diversi contesti applicativi. In tale contesto si offre qui una panoramica dei principali risultati sviluppati in una tesi del Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale area Health and Life Sciences, di cui UCBM è capofila (svolta alla Vanvitelli di Napoli). La ricerca si concentra sull'analisi e definizione di differenti architetture cloud e cloud-edge, approfondendo il ruolo del Cloud Computing come tecnologia chiave per la loro implementazione in contesti applicativi avanzati. Il percorso di analisi si è articolato in tre aree: sistemi esperti e

UROLOGIA

A Tokyo scambio di esperienze

L'Urologia UCBM arriva in Giappone. Francesco Esperto, urologo della Fondazione e docente UCBM, si è recato nella terra del Sol levante grazie alla vittoria del prestigioso EAU-JUA Exchange program rivolto a ricercatori europei e finalizzato a facilitare lo scambio professionale, culturale e gestionale tra Europa e Asia. L'urologo ha partecipato, lo scorso aprile, alle visite di tre prestigiosi reparti di urologia giapponesi nella città di Tokyo come visiting Professor: Niigata University, Tokyo University e Kyorin University. La visita è stata l'occasione per portare la sua lettura magistrale sui laser in urologia nel corso del 112° Congresso annuale della Japanese Urological Association (JUA).

ALIMENTAZIONE

NutriMi premia Martina Monticone

L'a nutrizionista Martina Monticone è stata premiata il 17 maggio al congresso NutriMi 2025 come "Professionista della Nutrizione" per la tesi magistrale in Stagef "Alimenti rich-in protein: moda o necessità? Analisi delle scelte dei consumatori". "La ricerca – spiega la nutrizionista – si distingue per l'attualità del tema trattato e di grande interesse per la comunicazione scientifica. Il rigore metodologico conferisce solidità ai risultati, mentre l'ottimo potenziale divulgativo rende il lavoro particolarmente adatto ad essere condiviso in un contesto congressuale".

Gennaro Pezzullo Jr., dottorato nazionale AI

Microbiota più sano grazie alle fibre

Studio multicentrico: sì alla dieta mediterranea per l'intestino

di Luca Chiapponi

In occasione del World Digestive Health Day, il Policlinico Universitario ha promosso l'iniziativa dal titolo "L'armonia invisibile: il microbiota tra ambiente e salute" promossa dalla UOS Disturbi funzionali Intestinali e Microbiota guidata dal professor Michele Guarino. Un appuntamento ormai consolidato per offrire una riflessione multidisciplinare e aggiornata sull'impatto del microbiota intestinale nella prevenzione e gestione delle malattie croniche. In occasione dell'evento, sono stati presentati i risultati di una ricerca condotta da Policlinico Campus Bio-Medico e Università Campus Bio-Medico di Roma, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e il National Biodiversity Future Center (NBFC), recentemente illustrata anche alla Digestive Disease Week (DDW) di San Diego. Lo studio ha coinvolto 130 partecipanti – tra pazienti con Malattia Infiammatoria Intestinale (IBD), Sindrome dell'Intestino Irritabile (IBS) e soggetti sani – e ha indagato le correlazioni tra microbiota intestinale, dieta, attività fisica, ambiente e profili molecolari (microRNA). I risultati confermano che la salute intestinale è fortemente influenzata da fattori ambientali e comportamentali, aprendo nuove prospettive per la medicina personalizzata in ambito gastroenterologico.

I risultati hanno mostrato che una dieta povera di fibre è associata a una riduzione della diversità del microbiota intestinale, una condizione che può compro-



Durante l'evento, i maestri Maurizio Di Chio e Nicola Pignatiello hanno proposto un'esecuzione di musica barocca, in sintonia con i contenuti emersi sul potere terapeutico della musica

mettere l'equilibrio della flora batterica e aumentare la vulnerabilità dell'intestino. I pazienti con Malattia Infiammatoria Intestinale presentavano una diversità microbica marcatamente ridotta, mentre quelli con Sindrome dell'Intestino Irritabile avevano valori intermedi. Anche il livello di attività fisica risultava più basso nei pazienti rispetto ai soggetti sani, con un effetto potenzialmente sfavorevole sulla salute intestinale. In generale, è emersa una maggiore biodiversità intestinale nei soggetti residenti in ambienti rurali rispetto a quelli urbani, a conferma del ruolo dell'ambiente nella modulazione del microbiota. Un ulteriore elemento di rilievo è emerso dall'analisi della zonulina feca-le, una proteina indicatrice della perme-

abilità della barriera intestinale: i soggetti che non seguivano un regime alimentare ispirato alla Dieta Mediterranea mostravano livelli più elevati, segnale di una compromissione della barriera mucosa intestinale. Particolarmenete interessante è stato anche lo studio dei microRNA, piccole molecole di RNA non codificante che regolano l'espressione genica e svolgono un ruolo cruciale nei processi infiammatori e nella funzionalità delle cellule epiteliali intestinali. Alcuni di questi microRNA, come miR-24 e miR-923, sono risultati alterati nei pazienti con IBD, suggerendo il loro coinvolgimento nei meccanismi molecolari della malattia. Anche nei pazienti con IBS sono emerse variazioni, sebbene meno marcate.

Note dedicate per una terapia personalizzata

I benefici della musicoterapia, percorso di benessere basato sull'incontro



Eugenio Arena

La musica non è solo intrattenimento, può diventare uno strumento potente per la salute e il benessere della persona. È da questa convinzione che nasce la musicoterapia, una disciplina che trasforma il linguaggio musicale in un ponte tra cura e umanità. Un'attività che si fonda su un processo strutturato: si parte dalla valutazione dei bisogni della

dynamica e l'hospice. Qui, la musica dal vivo e la partecipazione attiva diventano presenza, sostegno, respiro. Si tratta di una pratica che integra ascolto, improvvisazione e relazione: ogni intervento è unico, come lo è la storia di chi lo riceve. Il musicoterapeuta, professionista con una formazione multidisciplinare riconosciuta anche in ambito accademico, sceglie di volta in volta l'esperienza musicale più adatta: improvvisazione, ascolto, composizione o ri-creazione, sempre in funzione del "qui e ora" dell'incontro.

La musicoterapia, dunque, non è solo una disciplina, ma un approccio terapeutico che supporta il percorso di cura e promuove la comunicazione tra paziente e operatore. In un contesto sempre più attento al benessere globale della persona, la musica si conferma uno strumento efficace e versatile, capace di intervenire su più livelli per migliorare la qualità della vita di chi si sottopone alle cure.

24° CONGRESSO IEA Endourologia tra aula e sala

Tre giorni di sessioni teoriche presso l'Aula Magna dell'Università e 12 interventi chirurgici trasmessi in diretta dal blocco operatorio del Policlinico Universitario, eseguiti con tecniche mini-invasive avanzate e robot di ultima generazione, accompagnati anche da commenti di medici specialisti in materia. Il Policlinico Campus Bio-Medico e l'Università Campus Bio-Medico sono stati tra i protagonisti del 24° Congresso Nazionale della IEA (Italian Endourological Association), uno degli appuntamenti scientifici di maggior rilievo a livello nazionale nel campo dell'urologia. L'evento, che si è svolto dal 28 al 30 maggio, ha visto la partecipazione di oltre trecento esperti e giovani professionisti provenienti da tutta Italia e dall'estero per un confronto sulle più recenti innovazioni cliniche e tecnologiche, in un contesto formativo di alto livello.

PREVENZIONE Run for Liver alla 7^a edizione



Una corsa leggera, o passeggiata, nel cuore verde della Capitale, con la possibilità di sottoporsi a screening medici e consulti specialistici per tutto l'arco della mattina. È tornata a Roma la Run for Liver, promossa dall'Unità Operativa Complessa di Medicina clinica ed Epatologia della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e giunta ormai alla sua settima edizione: la manifestazione ha avuto l'obiettivo di informare e sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione e della salute del fegato per la quale è fondamentale l'attività fisica. Oltre cento persone tra infermieri, medici, sportivi e semplici cittadini, si sono incontrati a Villa Borghese per una mattinata all'insegna della consapevolezza e del movimento. In Italia sono state circa 20.000 le persone che hanno perso la vita nel 2024 a causa di una patologia legata al fegato.

Rimosso liposarcoma di quaranta chili

Successo per l'intervento di un'equipe multidisciplinare

di Luca Chiapponi

Un intervento chirurgico straordinario è stato eseguito alla Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. A un paziente di 56 anni è stata asportata una massa tumorale di circa 40 chilogrammi. Nello specifico si è trattato di un liposarcoma dedifferenziato del retroperitoneo, un tumore raro che origina dai tessuti adiposi e si sviluppa in una zona profonda dell'addome. L'intervento per rimuovere uno dei più grandi liposarcomi d'Europa è stato eseguito dall'Unità di Chirurgia dei sarcomi dei tessuti molli guidata dal dottor Sergio Valeri, che fa parte dell'Unità di Chirurgia generale specialistica diretta dalla professoresca Rossana Alloni, e da un team di esperti chirurghi, infermieri e anestesiologi, con la collaborazione del professor Francesco Stilo, direttore della Chirurgia vascolare del Policlinico di Trigoria.

Il paziente arrivò per la prima volta presso la Fondazione a giugno del 2023, dopo aver subito tre interventi chirurgici. I primi due, risalenti rispettivamente al 2015 e al 2020, erano stati indirizzati alla correzione di quella che si supponeva essere un'ernia inguinale, ma che era già, in realtà, la manifestazione di tale patologia neoplastica. La terza operazione, svolta ad aprile del 2023, era stata focalizzata questa volta al trattamento



del liposarcoma, ma senza successo, poiché il tumore si ripresentò dopo pochi mesi. Arrivato, dunque, al Policlinico Campus Bio-Medico, viste le dimensioni della lesione, il paziente fu sottoposto a quattro cicli di chemioterapia. Tuttavia, la malattia ha continuato a progredire rapidamente. Tanto che, a inizio 2025, l'uomo si presentò al Pronto Soccorso del Policlinico con dispnea ingravescente e ascite, sintomi che non solo indicavano gli effetti collaterali della chemioterapia, ma anche un peggioramento del cancro. Dopo un articolato colloquio multidi-

sciplinare, è stato quindi sottoposto al delicato intervento chirurgico di rimozione della massa tumorale, dal peso di 40 chilogrammi, tra le più grandi mai asportate in Europa. "La grandezza era tale che anche solo sollevare ha richiesto l'impegno di due membri dell'equipe chirurgica", ha spiegato il dottor Sergio Valeri, che poi ha aggiunto: "Siamo stati molto fortunati a condurre a termine l'intervento senza complicanze, anche grazie all'incredibile lavoro di tutto lo staff operatorio coinvolto che voglio personalmente ringraziare".



LA CERIMONIA Ippocrate, etica e diplomazia

Celebrare i valori dell'etica ippocratica che devono essere alla base di ogni atto medico. Con questo obiettivo, lo scorso 16 maggio, si è svolto l'incontro "Ethics of Hippocrates uniting the world" nell'ambito del programma Health and Diplomacy. L'iniziativa, promossa in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica di Cipro presso la Santa Sede e il Global Doctors' Hippocratic Institute, ha rappresentato un'importante occasione di dialogo tra medicina, etica e diplomazia, coinvolgendo ospiti internazionali, rappresentanti del mondo clinico e medici in formazione. La cerimonia si è conclusa con la donazione alla Fondazione di un busto di Ippocrate e di un platano, l'albero sotto cui, secondo la tradizione, il padre della medicina riuniva i suoi allievi per insegnare i principi della guarigione.

Screening ai tifosi giallorossi

Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e AS Roma insieme per una nuova iniziativa prevenzione. In occasione del match Roma-Milan, nella tensostruttura allestita al Foro Italico, i tifosi giallorossi hanno potuto effettuare screening gratuiti con misurazione della pressione arteriosa ed elettrocardiogramma, ricevendo anche indicazioni utili per la visita di idoneità sportiva. Un gesto di attenzione alla salute che rientra all'interno della policy Health & Well Being della UEFA Sustainability Strategy 2030 a cui il Club giallorosso si ispira. Un'attività fisica sicura parte sempre dalla prevenzione: l'impegno del Policlinico continua anche fuori dal campo, per sostenere la cultura della cura e del benessere nella comunità sportiva.



OFFICIAL MEDICAL PARTNER



ANATOMIA PATHOLOGICA La sfida verso la digitalizzazione

La digitalizzazione sta trasformando anche i reparti di anatomia patologica, introducendo nuove tecnologie nei processi di analisi e di archiviazione del materiale biologico. Per esplorare le nuove frontiere, lo scorso 13 e 14 giugno si è svolto il Digital Pathology Summit, promosso da Fondazione Policlinico e Università, in collaborazione con UCBM Academy, con la direzione scientifica del professor Giuseppe Perrone, ordinario di Anatomia patologica e direttore dell'omonima Unità Operativa della Fondazione Policlinico.

Oltre 140 esperti a confronto su temi come telepatologia, intelligenza artificiale, automazione, medicina preddittiva e archiviazione digitale. "L'errore in anatomia patologica, sebbene raro, è ampiamente limitato dalla tracciatura digitale", spiega Perrone. "Dai dati in nostro possesso risulta che più del 90% delle Anatomie patologiche non ha ancora implementato la tracciatura digitale dei processi. Con una domanda di esami in crescita del 5-10% annuo, la digitalizzazione si impone come necessaria per garantire diagnosi più sicure". Il Summit è stato occasione di dialogo tra ricerca, clinica e industria, promuovendo un approccio innovativo, efficiente e orientato alla formazione di nuovi specialisti.

APNEE NOTTURNE Innovazioni a confronto

Difficoltà respiratoria nasale cronica, russamento notturno e sindrome delle apnee ostruttive del sonno (OSA) sono in costante crescita: in Italia si stima che oltre il 54% della popolazione adulta sia affetto da OSA con un impatto sul sistema economico stimato in oltre 30 miliardi di euro l'anno. A parlarne, lo scorso 13 e 14 giugno, centinaia tra esperti, medici, professori universitari e ricercatori di fama internazionale provenienti da più di 34 Paesi nel mondo in occasione del V Corso internazionale sui disturbi respiratori del sonno, diretto da Manuele Casale, professore Ordinario di Otorinolaringoiatria UCBM e responsabile dell'Unità Operativa Terapie Integrate in Otorinolaringoiatria presso la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Un appuntamento interamente dedicato alle nuove tecnologie per la diagnosi e il trattamento dei disturbi respiratori del sonno, con particolare attenzione agli approcci chirurgici innovativi e multimodali integrati per un trattamento sempre più personalizzato nell'era della medicina di precisione.

Omaggio a Cortesini, re dei trapianti

Ispiratore del Campus, fu scienziato rivoluzionario



Lo scorso 7 aprile è stato presentato in ateneo il libro-autobiografia "Raffaello Cortesini. L'avventura dei primi trapianti in Italia", edito da Ares, con la partecipazione di illustri relatori del mondo clinico e scientifico e della moglie del professore. Pubblichiamo un estratto dell'intervento di Paola Binetti, senatrice e professoressa emerita.

di Paola Binetti

I vero ispiratore dell'Università Campus Bio-Medico di Roma è stato certamente il famoso chirurgo Raffaello Cortesini, a cui si deve in toto l'impostazione della nuova università romana, che a 35 anni dalla sua fondazione vanta alcuni risultati di eccellenza in aree strategiche per lo sviluppo della medicina in Italia. Il suo libro è una sorta di diario personale scritto tenendo insieme lo sviluppo tecni-

co-scientifico dei primi trapianti e la storia di rapporti umani di amicizia e di collaborazione, insieme ad ostacoli legati a pregiudizi e vere e proprie molestie burocratiche. Il prelievo di organi da cadavere, indispensabile per procedere al trapianto, andava fatto prima della cessazione del circolo sanguigno, per non compromettere la vitalità degli organi. Per questo era necessario, a suo tempo, un profondo ripensamento della stessa diagnosi di morte, fino ad allora identificata con il momento iconico in cui il cuore smette di battere e da allora in poi invece identificata con il silenzio cerebrale. Ma lo stesso prelievo degli organi da cadavere doveva diventare ciò che di fatto è: un dono, libero e consapevole. Bisogna vincere il pregiudizio di chi ri-

teneva potesse sembrare quasi un'offesa al defunto; un dolore aggiuntivo per chi gli stava accanto e lo amava. Andare oltre l'integrità del cadavere significava spingersi verso altre forme di vita. In una dimensione di solidarietà che sfidava un pensiero comune molto diffuso.

Bisognava dunque ripensare categorie etiche, al punto da rivedere ciò che è buono, anzi molto buono e riproporlo coraggiosamente a chi magari stava soffrendo per la perdita di una persona cara. Serviva una legge nuova nello spirito e nella prassi.

Tutto andava cambiato e tutto richiedeva coraggio per smontare pregiudizi e fake news. E per tutto c'era sempre Raffaello Cortesini, pronto a spendersi in prima persona con i colleghi e con la stampa; con i parlamentari e con i bioeticisti. Nessuno poteva dubitare della sua statura di professionista cattolico, credente e praticante, così come nessuno poteva dubitare della sua competenza professionale, come chirurgo e come immunologo. Serviva, soprattutto all'inizio, una leadership forte, in grado di andare al di là dei sogni più audaci, facendo sentire tutti protagonisti indispensabili, al servizio della vita di una persona malata, una sola persona, spesso gravemente malata e senza altre prospettive di sopravvivenza. Veramente tutti per uno! Ci voleva una notevole genialità per battersi senza fine, in ogni campo, per affermarlo al di là di ogni ragionevole – o irragionevole! – dubbio. Grazie Raffaello, anche a nome delle migliaia di pazienti trapiantati in questi anni nel mondo intero.

CONSIGLIO SUPERIORE SANITÀ

De Marinis tra i 30 esperti nazionali

Al fine maggio il ministro della Salute Schillaci ha firmato il decreto con il quale viene ricostituito il Consiglio superiore di Sanità, l'organo tecnico di consulenza del ministero sulle diverse tematiche inerenti il mondo sanitario dalla tutela della salute pubblica alla prevenzione, dalla farmacovigilanza alla valutazione delle evidenze scientifiche. A entrare tra i 30 membri non di diritto è la professoressa Maria Grazia De Marinis, presidente del corso di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche e responsabile del centro di cure palliative "Insieme nella cura" della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

Il Consiglio superiore della Sanità è chiamato a fornire pareri e supporto tecnico. I suoi nuovi membri resteranno in carica per tre anni e opereranno attraverso sottocommissioni che risponderanno ai quesiti presentati dal ministero.

REGIONE LAZIO

Visita dell'assessora Luisa Regimenti

Visita lo scorso 13 maggio dell'Assessore all'Università della Regione Lazio Luisa Regimenti. Accolta dal rettore Eugenio Guglielmelli e dai vertici accademici l'Assessore, di professione medico e docente universitaria presso l'Università di Roma Tor Vergata, ha visitato i laboratori di scienze dell'alimentazione, cybersicurezza, neurofisiologia e neuroingegneria, di medicina fisica e riabilitativa e ha potuto apprezzare le tecnologie avanzate messe a disposizione nel Simulation Center. "Con il Magnifico Rettore abbiamo condiviso l'importanza di destinare attenzione alle nuove tecnologie applicate alle scienze della vita, all'internazionalizzazione del sistema universitario e a una formazione che veda sempre la persona al centro – ha sottolineato l'assessora – La Regione Lazio non farà mancare il suo sostegno alle attività che l'Ateneo promuove a beneficio della collettività e nel diritto allo studio".

IL PROGETTO

Pro-Ben, contro il disagio giovanile

di Francesco Unali

Depressione, ansia, disturbi alimentari e comportamentali. Sempre più giovani italiani si trovano a convivere con un disagio psicologico profondo, che ostacola lo studio, le relazioni e la vita quotidiana, con il rischio concreto di sviluppare dipendenze da alcol, droghe, ludopatia e altre forme di devianza. Di fronte a questa emergenza silenziosa, il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha promosso PRO-BEN, un progetto nazionale finanziato con 2,75 milioni di euro, che coinvolge numerosi atenei italiani con l'obiettivo di prevenire, sensibilizzare e contrastare, attraverso azioni concrete, il disagio giovanile in ambito universitario. Per coinvolgere l'intera comunità accademica, l'Università Campus Bio-Medico di Roma ha ospitato, lo scorso 8 maggio, un importante momento di confronto tra istituzioni e mondo universitario. All'evento hanno preso parte, tra gli altri, la vice presidente del Senato Maria Domenica Castellone e la senatrice Paola Binetti, a testimonianza del forte interesse politico nei confronti del tema. In questa occasione è stato presentato ufficialmente il servizio di counseling personalizzato di UCBM rivolto a studenti, specializzandi e dottorandi e un ciclo di "Seminari di psico-educazione ed educazione alimentare". Obiettivo è costruire un percorso virtuoso di consapevolezza e crescita personale che aiuti i giovani a prendere coscienza delle proprie difficoltà, ad affrontarle e a prevenirle, sensibilizzando sui fattori di rischio individuali e promuovendo il benessere emotivo.

UCBM E WAO ACADEMY

Leadership condivisa con Castrogiovanni

Un nuovo polo formativo per costruire team ad alte prestazioni attraverso intelligenza emotiva, team coaching e leadership condivisa. Nasce il Centro di Competenza su Team Coaching e Intelligenza Emotiva, frutto della collaborazione tra UCBM Academy e WAO Academy. A inaugurare il polo formativo il webinar dello scorso 4 giugno dal titolo "La squadra al centro: costruire performance con intelligenza emotiva". Protagonista Martin Castrogiovanni, ex campione della nazionale italiana di rugby, co-fondatore di WAO Academy e oggi ambasciatore di una nuova visione della performance, fondata sulla cultura di team come leva strategica per la crescita. I corsi sulle tematiche del team coaching, sviluppo dei gruppi di lavoro, soft skills per la sanità, leadership emotiva e AI etica partiranno in autunno. Un progetto che nasce per rispondere alle nuove esigenze delle organizzazioni, mettendo al centro persone e relazioni.

Alumni Ucbm, ieri e oggi la storia del nostro Ateneo

Gli ex studenti riuniti nel primo festival internazionale che celebra la community

di Stefano Anzilotti

Per la prima volta nella storia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, dal 5 al 9 maggio, la comunità degli ex studenti UCBM si è riunita per l'"Alumni Science Festival", un congresso internazionale online in cui gli Alumni UCBM provenienti da ogni parte di Italia e da numerose città del mondo hanno condiviso le proprie ricerche, esperienze professionali, progetti di innovazione e riflessioni su temi emergenti, innovativi e di forte impatto.

Di respiro internazionale, il Festival ha costituito un'opportunità straordinaria di dialogo e scambio tra Alumni, studenti e docenti, con la scienza e l'innovazione come filo conduttore.

L'edizione 2025 ha visto la partecipazione di oltre 250 Alumni speaker – di cui più del 20 per cento provenienti dall'estero – suddivisi in 22 macroaree tematiche, per un totale di oltre 70 ore di interventi e circa 3000 connessioni.

Un'occasione preziosa per ascoltare progetti ad alto impatto scientifico e sociale, presentati da Alumni UCBM oggi protagonisti in realtà e istituzioni di rilievo, in Italia e nel mondo.

Una testimonianza concreta del valore della community UCBM che si è presentata, a poco più di trent'anni dalla sua nascita, come una realtà viva, dinamica, globale. Una rete strategica per l'Ateneo, capace di generare ispirazione e



orientamento per le nuove generazioni. A impreziosire ulteriormente il programma, la partecipazione di prestigiosi keynote speaker, che hanno tenuto lectio magistralis in aree tematiche specifiche, contribuendo ad arricchire il valore culturale e scientifico del Festival. Tra questi: Takenori Inomata, Professor of Ophthalmology, Juntendo University, Tokyo, Japan; Antonio Abbate, Ruth C. Heede Professor of Cardiology, Division of Cardiovascular Medicine, School of Medicine, University of Virginia, Charlottesville, USA.

Dopo il festival, le iniziative della community Alumni non sono finite. Il prossimo 12 settembre è in programma l'Alumni Day a Cambridge (UK), che si svolgerà nell'ambito del Bootcamp UCBM. La

giornata conclusiva sarà aperta agli Alumni, che potranno raccontare il proprio percorso professionale agli studenti, far parte della giuria e partecipare alla cerimonia di premiazione, oltre a vivere mo-

SEI ANCHE TU UN ALUMNO?

ISCRIVITI ALLA NUOVA PIATTAFORMA DEDICATA AGLI ALUMNI UCBM



menti di networking con aziende, faculty e industry partners.

Inoltre, il 24 e il 25 ottobre, si terrà il Giubileo degli Alumni, un evento speciale per rivivere l'Università, celebrare il Giubileo della Speranza indetto da papa Francesco e rendere omaggio agli Alumni del secondo corso di laurea in Medicina (immatricolati nel 1994-1995) e del quinto corso di laurea in Infermieristica (immatricolati nel 1997-1998), che festeggiano quest'anno i 25 anni dal conseguimento del titolo.

Un appuntamento unico, all'insegna del ricordo, della gratitudine, degli abbracci ritrovati, ma anche un'occasione per ritrovarsi e scoprire l'Università di oggi e i progetti che stanno plasmando il suo futuro.

LA CONFERENZA

Autismo, cure di qualità aumentano il benessere

Necessario accrescere la consapevolezza e la formazione dei medici

Secondo i dati più recenti, la prevalenza dei disturbi dello spettro autistico è di 1 bambino su 70 in Italia e addirittura 1 su 36 negli Stati Uniti. E se cresce in ambito scientifico la sensibilità su questi temi, spesso la preparazione del personale clinico non è ancora adeguata alle esigenze delle persone autistiche.

Lo scorso 2 aprile la conferenza "La qualità delle cure nel disturbo dello spettro autistico: difficoltà attuali e prospettive future", promossa dall'Associazione ScopriAMO l'Autismo e ospitata dall'Università Campus Bio-Medico di Roma, ha aperto la riflessione sul tema delle preparazioni dei futuri medici nei confronti delle persone che vivono nello spettro autistico. L'appuntamento è stato un importante momento di formazione per gli studenti e di informazione aperto al pubblico. "C'è



la necessità di fornire ai medici di domani una formazione più olistica", ha sottolineato Andrea Rossi, Amministratore delegato e Direttore generale UCBM, introducendo i lavori della conferenza. "Il nostro Ateneo sostiene il percorso dei propri studenti con un progetto di formazione integrale". Il seminario è nato dal desiderio di stimolare una riflessione profonda e aggiornata su una condizione sempre più diffusa – quella delle persone autistiche – ma ancora troppo poco compresa all'interno dei contesti clinici e formativi.

È quindi necessario colmare il divario esistente tra la sempre crescente consapevolezza scientifica – rispetto al disturbo dello spettro autistico – e la preparazione della classe medica, non sempre conseguente, con ripercussioni dirette sulla qualità delle cure erogate.

TERRITORIO

Intesa tra Ucbm e Municipio IX

Formazione, ricerca, terza missione e impatto sociale. Il 20 marzo, in occasione della Giornata nazionale delle Università, UCBM ha siglato un accordo quadro con il Municipio Roma IX di Roma Capitale, con l'obiettivo di sviluppare attività formative.

A confrontarsi la pro-retrice all'Integrazione e impatto sociale Sara Ramella e l'assessora alla Scuola del IX Municipio, Paola Angelucci. Il 20 maggio, invece, presso l'Istituto Comprensivo Marta Russo di Trigoria, il Rettore Eugenio Guglielmelli ha firmato il "Patto Educativo di Comunità" con l'obiettivo di rafforzare l'alleanza educativa tra scuola e territorio, per contrastare la dispersione scolastica. Grazie a queste sinergie UCBM conferma il proprio impegno a essere punto di riferimento per il territorio, contribuendo attivamente alla sua crescita.

Il viaggio di Campus Stories nelle città

Mille persone alle proiezioni del docufilm in cinema e teatri



di Rossella Perricone*

Sessanta minuti di pura emozione. Volti familiari scorrono sullo schermo, storie intense si intrecciano tra passato e presente. Solo 19 testimonianze, troppo poche per raccontare tutte le anime che ogni giorno, con discrezione e dedizione, rendono il Campus Bio-Medico un luogo speciale. Eppure, bastano per commuovere, far riflettere, accendere il senso di appartenenza. È dicembre 2023. L'Associazione Campus Bio-Medico, su impulso dell'allora presidente Giuseppe Garofano, lancia un'idea ambiziosa: celebrare i 30 anni del Campus

Bio-Medico con un prodotto di comunicazione capace di raccontarne lo spirito. Nasce così un film-documentario, diretto da Andrea Pellizzer e realizzato con il contributo di 12 studenti dell'Università. Tra ricordi, orgoglio e commozione, l'anteprima, riservata ai Consigli di Amministrazione e direttivi degli enti del Sistema Campus, tocca corde profonde. Da lì "Campus Stories" comincia il suo viaggio per l'Italia per tutto il 2024. Giuseppe Luce, uno dei pionieri del Campus Bio-Medico, offre con entusiasmo il Cinema Colosseo, nel



cuore di Milano. Ai primi di marzo, la sala si riempie: oltre 350 persone assistono alla proiezione ammaliati dalle parole del prof. Giampaolo Ghilardi e del regista, brevi ma cariche di significato. Alla fine, un commento emerge tra tutti: "Sono medico. Se potessi tornare indietro, sceglierrei il Campus". Grazie all'energia dei team dell'Associazione Amici del Campus Bio-Medico di Roma e al prezioso supporto di Raffaella Aliprandi, Direttrice Comunicazione e Cultura dell'Associazione Campus Bio-Medico, del regista e dei docenti dell'Università, il racconto prende vita in altre 8 città: Laveno, Genova, Roma, Cosenza, Terni, Torino, Brescia, Biassono, per un totale di quasi mille persone. Ogni proiezione ha la sua identità, ma l'effetto è sempre lo stesso: il pubblico entra con curiosità, spesso con un atteggiamento composto ed esce con commozione e gratitudine. A lasciare davvero il segno sono gli studenti, presenti come testimoni diretti, insieme ad alcuni Alumni: le loro parole, sincere e spontanee, riescono ogni volta a toccare il cuore di chi ascolta.

*Presidente Ass. Amici del Campus Bio-Medico

Icone sacre, opere scritte e strumento di preghiera

Tredici immagini ucraine e russe nel Cu.Bo. Lectio di Giuseppe Ghini

di Beatrice Passarelli

Un viaggio a Mosca, un ritorno carico di bellezza e fede, un atto non solo simbolico ma profondamente identitario: così si può riassumere l'iniziativa promossa dall'Università, che ha deciso di arricchire i propri spazi con preziose icone sacre provenienti dalla tradizione dei popoli slavi. Questa scelta nasce dalla volontà di infondere un senso profondo nei luoghi di studio e lavoro.

Le immagini, presenti ora al Cu.Bo, non sono semplici elementi d'arredo: rappresentano una Madre che cammina al fianco di studenti, docenti e personale, ricordando ogni giorno l'orizzonte più alto della nostra missione. Una piccola delegazione ha affrontato questo viaggio da Roma a Mosca toccando con mano la spiritualità profonda del popolo russo, osservando la naturale presenza della preghiera nella vita quotidiana.

Un'esperienza toccante, come hanno

raccontato i quattro protagonisti, resa ancor più intensa dal contesto attuale, segnato dal dolore per la guerra e dal desiderio di pace e incontro che ancora unisce i popoli, al di là delle tensioni politiche.

Le icone acquistate non sono riproduzioni ma opere autentiche, "scritte" da iconografi secondo una tradizione che coniuga rigore e contemplazione, vere e proprie presenze sacre che orientano lo spazio e lo spirito, capaci di aprire uno squarcio sul mistero divino e di illuminare con una luce nuova il nostro quotidiano. Come ha spiegato il prof. Giuseppe Ghini, Ordinario di Lingua e Letteratura russa all'Università di Urbino, l'icona è relazione, è visibilità dell'invisibile, è dialogo tra terra e cielo. Non invita solo a guardare, ma a fermarsi, a lasciarsi trasformare.

Con l'arrivo delle tredici icone, l'Università sceglie di educare anche attraverso la bellezza, di ricordare che lo studio e il lavoro trovano pieno senso solo se aperti a un significato più grande.



LIBRI

Un granello che cambia la vita

L' scorsa 28 maggio l'Università ha ritrovato e accolto un caro amico della comunità UCBM, don Luca Fantini, ex cappellano universitario e del Covid Center negli anni della pandemia. L'occasione è stata la presentazione, insieme alla giornalista di Romasette Roberta Pumbo, del libro scritto a quattro mani con don Mauro Leonardi "Il granello di Senape, Regno di Dio o impero di Dio?" (ed. San Paolo) davanti a un centinaio di persone tra studenti, medici, docenti e personale di Università e Policlinico. Il testo è un commento alla celebre parola evangelica e punta sul valore simbolico di quelle parole. Uno stimolo a guardare con occhi nuovi e a cercare ciò che dà vero valore alla vita. Come scrive lo stesso don Luca "le parabole di Gesù comunicano suscitando uno sguardo nuovo su un'esperienza già nota". Ma è proprio questo sguardo diverso che è in grado di cambiare la nostra vita.

FONDAZIONE SORDI Nuovo comitato scientifico



Si è riunito lo scorso 20 giugno il nuovo Comitato Scientifico della Fondazione Alberto Sordi, entrato in carica il 15 marzo 2025 per una durata di tre anni. I suoi undici membri, che provengono dal mondo accademico e scientifico, si sono distinti per il loro fattivo interesse per le problematiche inerenti agli scopi della Fondazione Alberto Sordi, sono: Vincenzo Di Lazzaro (Presidente), Federica Bressi, Marcello D'Amelio, Laura De Gara, Giampaolo Ghilardi, Cristiano Gori, Maria Matarese, Elisabetta Notarnicola, Leandro Peccia, Claudio Pedone e Maria Grazia Spillantini. "Sono orgoglioso di presiedere questo Comitato – ha dichiarato Vincenzo Di Lazzaro alla fine dell'incontro. Sono sicuro che lavoreremo in squadra per massimizzare l'impatto scientifico e sociale delle attività svolte dalla Fondazione a favore delle persone anziane e delle persone con Alzheimer e altre forme di demenza".

Donor wall del Policlinico, il valore di dire “grazie”

Un’opera dedicata a chi sostiene la scienza e il benessere delle persone



di Daniela Pagano

I 16 giugno 2025 la hall del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico si è arricchita di un nuovo simbolo di riconoscenza, il Donor Wall. Collocata in uno dei luoghi più vissuti del Poli-

nico, questa parete rappresenta un tributo tangibile e duraturo a chi ha scelto di sostenere con generosità la nostra missione: portare la Scienza al servizio dell’Uomo.

Ogni nome inciso racconta una storia di

impegno e fiducia, diventando parte integrante del percorso di crescita e innovazione della struttura. Un gesto concreto che contribuisce a migliorare le cure, l’assistenza sanitaria e a rendere sempre più innovativa la ricerca clinica. La cerimonia di inaugurazione, che ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, sostenitori e amici della Fondazione, ha sottolineato il valore della comunità che si stringe attorno a un progetto di crescita e innovazione. In questa occasione, la comunità del Campus Bio-Medico ha voluto rendere omaggio a chi, con un gesto di straordinaria generosità, ha scelto di sostenere la missione della Fondazione con una donazione pari o superiore a 4.000 euro.

I nomi che oggi trovano posto sul Donor Wall non sono semplici iscrizioni, ma testimonianze vive di fiducia, altruismo e desiderio di costruire insieme un futuro migliore per la salute di tutti.

Chi desidera sostenere la Fondazione e far parte del Donor Wall può effettuare

una donazione specificando la causale “Ricerca Sanitaria” o “Assistenza Sanitaria”: entrare a far parte di questo spazio speciale significa lasciare un segno che dura nel tempo, diventando parte di una comunità che guarda al futuro con responsabilità, visione e cuore. Il Donor Wall nasce per trasmettere a tutti un messaggio profondo: la salute è un bene prezioso che si costruisce insieme, grazie a chi decide di donare e di credere nel valore della condivisione. Anche tu puoi fare la differenza e diventare parte del Donor Wall.

IBAN per la ricerca clinica:
IT63R0569603211000012502X90
Causale: Ricerca

IBAN per l’assistenza sanitaria:
IT02O0569603211000007798X42
Causale: Assistenza

Cinque per mille, la tua firma supporta la ricerca

Ucbm primo ateneo italiano per numero di sottoscrizioni

L’Università Campus Bio-Medico di Roma si conferma il primo ateneo italiano per numero di sottoscrizioni del 5x1000 destinate alla ricerca scientifica: 13.219 firme e circa 675.000 euro raccolti. Un risultato che racconta fiducia, riconoscenza e visione. Una fiducia che si rinnova ogni anno, come testimonia Gino, 78 anni: “Al Campus Bio-Medico ho trovato attenzione, competenza e umanità. Questo mi ha convinto, anno dopo anno, a destinare loro il mio 5x1000. Per me è un modo per dire grazie.” Destinare il 5x1000 alla ricerca scientifica può fare la differenza. Con un piccolo gesto, puoi essere al nostro fianco. Ogni giorno.

**NOI CI METTIAMO IL CUORE.
TU METTICI LA FIRMA.**

IL TUO 5X1000 ALLA RICERCA SCIENTIFICA E UNIVERSITARIA
C.F. 97087620585
FIRMA PER L’UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA

Sostieni con la tua firma i ricercatori del **Campus Bio-Medico** che ogni giorno lavorano con passione per trovare nuove cure per la nostra salute.

UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA | FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO | UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA

COME SOSTENERE I PROGETTI DELL’UNIVERSITÀ

- tramite bollettino o bonifico postale c/c 8154098 - IT54J076010320000008154098
- con bonifico bancario c/c 7366X95 - IT65M0569603211000007366X95
- con carta di credito e paypal, anche mensilmente, su donaora.unicampus.it

È possibile fruire delle agevolazioni fiscali previste dalla legge, conservando la documentazione attestante il versamento.

Tel. 06.22541.9225 | Email: sostienici@unicampus.it | Web: sostienici.unicampus.it

COME SOSTENERE I PROGETTI DEL POLICLINICO

- con bonifico bancario: IT63R0569603211000012502X90 (per la ricerca sanitaria) - IT02O0569603211000007798X42 (per l’assistenza)
- con carta di credito e paypal, anche mensilmente, su donaora.unicampus.it/policlinico

Per le donazioni di almeno 400 euro, il tuo nome, quello di una persona a te cara o della tua famiglia potrà comparire – se vorrai – sulla nostra **donor page**.

Tel. 06.22541.9129 | Email: sostienici@policlinicocampus.it | Web: sostienici.policlinicocampus.it

POLICLINICO UNIVERSITARIO

Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI

(lun-ven, ore 7:00-19:30 - sab, ore 7:30-19:30)

Allergologia e Immunologia;

Angiologia;

Cardiologia e Aritmologia;

Cefalee;

Chirurgia bariatrica;

Chirurgia cardiovascolare;

Chirurgia colo-rettale;

Chirurgia del pavimento pelvico;

Chirurgia digestiva-funzionale;

Chirurgia generale;

Chirurgia toracica;

Chirurgia plastica e ricostruttiva;

Chirurgia dei sarcomi dei tessuti molli;

Chirurgia vascolare;

Dermatologia;

Ematologia;

Endocrinologia (anche presso Presidio Sanatorio di Ceccano);

Endoscopia digestiva (ed esami strumentali);

Epatologia;

Flebologia;

Foniatria e Logopedia;

Gastroenterologia (inclusa manometrie esofagee);

Geriatria (inclusa diagnostica fisiopatologica respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test);

Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche, prove urodinamiche, ambulatorio menopausa);

Immunoreumatologia

Medicina dello Sport;

Medicina interna;

Nefrologia;

Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler);

Nutrizione clinica;

Oftalmologia;

Oncologia;

Ortopedia e Traumatologia (inclusi infiltrazioni articolari);

Osteoncologia;

Otorinolaringoiatria;

Patologie osteometaboliche e della Tiroide;

Pediatrica;

Psichiatria;

Psicologia;

Radiologia interventistica;

Senologia e Ambulatorio open;

Urologia;

Ambulatorio infermieristico.

**PROGRAMMA MY-HOSPITAL**

Il portale per la tua salute

Prenota e paga online le tue prestazioni

Self-acettazione

Scarica i referiti da casa

Accedi al wi-fi gratuito in Policlinico

Ricevi la newsletter su cure e servizi



Iscriviti gratuitamente su

myhospital.policlinicocampusbiomedico.it

Email: my-hospital@policlinicocampus.it

ASSISTENZA DOMICILIARE (non SSN)

Lunedì - Venerdì, ore 9:00-15:00

Tel. 06.22541.7788

convoli.policlinicocampusbiomedico.it

CENTRO PRELIEVI SEDE TRIGORIA

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-12:00

CENTRO PRELIEVI SEDE POLIAMBULATORIO PORTA PINCIANA

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-10:30;

Sabato, ore 8:00-10:30

CENTRO DI RADIOTERAPIA TRIGORIA

Lunedì-Venerdì, ore 07:30-20:00 Tel.

06.22541.8011- Fax: 06.22541.1989

DAY-HOSPITAL MEDICO

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-17:30

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Lunedì-Venerdì, ore 7:00-19:30

Sabato, ore 7:30-19:30

CENTRO DI ASCOLTO 'VOINOI'

Martedì e giovedì, ore 10:00-12:00

Mercoledì e venerdì, ore 14:00-16:00

Tel. 06-22541.9320

CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE

medicinanucleare@policlinicocampus.it

Lunedì-Venerdì, ore 9:00-16:00

Tel. 06.22541.3232 per prenotazioni SSN

Tel. 06.22541.3233 per prenotazioni private

SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-16:00

SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA

Lunedì-Venerdì, ore 8:30-17:00

POLIAMBULATORIO PORTA PINCIANA

Viale del Galoppatoio, 33 - Roma

Lunedì - Venerdì, ore 7:30-20:00

Sabato, ore 8:00-14:00

Email: portapinciana@policlinicocampus.it

Tel. 06-225413600/06-225413602

odontoiatriapinciana@policlinicocampus.it

06-22541.3604

CENTRO SALUTE ANZIANO - CES

Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma

Lunedì - Venerdì, ore 7:30-17:30

AMBULATORI SPECIALISTICI

ore 9:00-17:30

Medicina fisica e della riabilitazione (inclusi trattamenti fisioterapici e riabilitativi, corsi di postura e movimento)

POLO ODONTOIATRICO (non SSN)

Prenotazioni: ore 9:00-12:30 / 14:00-16:30

Apertura: lunedì-venerdì, ore 8:00-19:30

Tel. 06.22541.639-640

Email: odontoiatria@policlinicocampus.it

POLO DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA

Via Emilio Longoni, 47 - Roma

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-19:30

Prenotazioni SSN: ore 8:15-18:00

Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989

Prenotazioni prestazioni private e assicurati:

ore 10:30-13:30 - Tel. 06.22541.418

Altre specialistiche ambulatoriali non SSN

**PERCORSI DI PREVENZIONE****UFFICIO CHECK-UP**

Lunedì-venerdì, ore 10:00-13:00 - Tel. 06.22541.1485 - checkup@policlinicocampus.it

ALLERGIE

Utile per chi non sa di avere allergie e vuole capire se è un soggetto allergico. Consigliato a chi ha sofferto di allergie in passato.

CHECK-UP BASE

Fornisce un quadro sullo stato di salute generale e indicazioni utili all'assunzione di un corretto stile di vita.

ALLERGIE ALIMENTARI

Consigliato a soggetti che hanno avuto episodi di manifestazioni allergiche dopo l'ingestione di alimenti.

ALLERGIE RESPIRATORIE

Consigliato a chi soffre di disturbi dell'apparato respiratorio come tosse secca, lacrimazione, starnuti e fastidi alle vie aeree.

CARDIOLOGICO BASE

Indicato per chi soffre di una patologia cardiovascolare o può esserne predisposto.

CARDIOLOGICO AVANZATO

Consigliato a fumatori, persone affette da diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemia, obesità, stress e menopausa.

COMPLETO DONNA

Raccomandato a donne con stile di vita sedentario, fumatrici, sportive o sottoposte a ritmi intensi di lavoro.

COMPLETO UOMO

Consigliato a soggetti con stile di vita sedentario, fumatrici, sportivi e persone con ritmi intensi di lavoro.

FEGATO

Diretto a chi è affetto da steatosi epatica o ha storia di epatopatie virali e di abuso di alcolici.

FUNZIONALITÀ RENALE

Consigliato alle persone con sospetta o già accertata diagnosi di insufficienza renale. Prima valutazione ed esami di controllo.

GASTROENTEROLOGICO

Consigliato a soggetti con familiarità per tumori gastrointestinali e a chi soffre di una patologia nota.

GINECOLOGICO

Utile a ridurre i rischi connessi alle principali patologie in ambito ginecologico. Disponibile anche check-up avanzato.

IPERTENSIONE ARTERIOSA

Indicato per coloro che hanno già una diagnosi e necessitano di controlli per lo studio e la prevenzione di patologie collaterali.

MICROBIOTA

Indicato per i soggetti con sindrome dell'intestino irritabile e stipsi cronica. Si esegue su indicazione del gastroenterologo.

OVAIO POLICISTICO

Valuta i sintomi e le alterazioni correlate alla patologia, quali irregolarità mestruali, infertilità, acne, ipertrofia e alopecia.

TIROIDEO

Per familiarità per patologie tiroidee, stanchezza cronica o improvvise perdite di capelli o variazioni di peso.

VOCE

Per chi desidera acquisire padronanza dei meccanismi di produzione ed emissione del suono per evitare stress e sforzi all'apparato fonatorio.

AZIENDE

Percorsi di controllo della salute modulati secondo gli specifici protocolli di prevenzione previsti per il personale.

PRENOTAZIONI**SSN E TARIFFA AMICA**

policlinicocampusbiomedico.it

Tel. 06.87.43.43.43

Lun-Ven, ore 8:30-16:00

In sede desk Policlinico piano -1,

ore 8:00-14:00

desk Centro Salute Anziano

Via Álvaro del Portillo 5, ore 9:00-16:00

PRIVATO / ASSICURATI

policlinicocampusbiomedico.it

Tel. 06.22541.1240

Lun-Ven, ore 8:30-16:00

ZEROCODA | per accesso

al Centro prelievi e ritiro referiti